

San Giovanni veglia sulla città tra tradizione e rinnovamento

Pubblicato: Venerdì 24 Giugno 2016



Busto Arsizio ha festeggiato quest'oggi il suo santo patrono San Giovanni Battista con una giornata di celebrazioni dimezzata ma, comunque, molto significativa. **Sono mancati, infatti, i tradizionali “grazie”** ai cittadini che si sono distinti per aver dato lustro alla città nei vari settori della vita sociale (rinvii a settembre, ndr) ma non è mancata la consegna del premio della Famiglia Bustocca. Quest'anno la pergamena di “bustocco ad honorem” è andata a **Giordano Chatzivassiliou**, per tutti (anche questa mattina) semplicemente Giordano.

Chatzivassiliou, greco di Atene classe 1933, mandato a studiare dal padre imprenditore tessile nell'allora Manchester d'Italia, ha un legame forte con la città grazie alle amicizie che costruì all'istituto tessile (la sua biografia la trovate qui) e al legame con il pugile Bruno Bisterzo e con l'azienda tessile di Carlo Giani del quale fu rappresentante commerciale: «I nostri filosofi dicevano che sono greci tutti quelli che vivono in Grecia – ha detto al – io dico che bisogna amare la città dove si vive e io Busto la amo». La pergamena è stata consegnata dal sindaco **Emanuele Antonelli** e dal presidente della Famiglia Bustocca **Silvio Accomando**.

La mattinata è proseguita con la santa messa nella basilica di San Giovanni durante la quale è stato celebrato il cinquantenario di sacerdozio del **Vicario Episcopale Gian Paolo Citterio**, nativo di Busto Arsizio. Al termine della funzione ha parlato anche monsignor Severino Pagani che ha ringraziato il sindaco uscente Gigi Farioli per l'ottimo rapporto che ha mantenuto con la comunità cristiana e ha fatto gli auguri ad Emanuele Antonelli, nuovo sindaco, per i prossimi anni di lavoro.

Lo stesso sindaco ci ha tenuto ad intervenire subito dopo monsignore ricordando i motivi che lo hanno spinto a candidarsi: «Per me conta solo il bene di Busto Arsizio. Spero di essere all'altezza delle sfide che mi si pongono davanti a partire dai problemi sociali della città. Famiglia, inclusività, impresa e partecipazione sono i pilastri del mio agire – e conclude – diventare sindaco della propria città è la cosa più bella che può capitare a chi ama il luogo in cui vive».

Come ormai è tradizione da qualche anno a questa parte si è anche palesato **l'anonimo benefattore** che consegna assegni alle realtà associazionistiche cittadine. Anche quest'anno l'**Aias di Busto Arsizio** ha potuto beneficiare di un assegno da **10 mila euro** – come ha confermato il presidente **Bruno Ceccuzzi**.

In piazza San Giovanni, da un'idea del consigliere comunale di Busto Grande **Matteo Tosi** e con la collaborazione dell'associazione **Sonar**, tre **writers** hanno lavorato su altrettante tele per interpretare San Giovanni, secondo i loro stili. Ne sono uscite tre opere d'arte che verranno donate al Comune e – se lo vorrà – anche a monsignor Pagani.

Orlando Mastrillo

orlando.mastrillo@varesenews.it